

Tutte le sere, prima di andare a letto,
la mamma mi pettina.

Io mi siedo tra le sue ginocchia,
i gomiti appoggiati sulle gambe,
come fossero cuscini.

La mamma è sempre delicata,
mi spalma olio di cocco sulla testa e passa
il pettine nei capelli lentamente,
ma qualche volta mi fa male lo stesso.



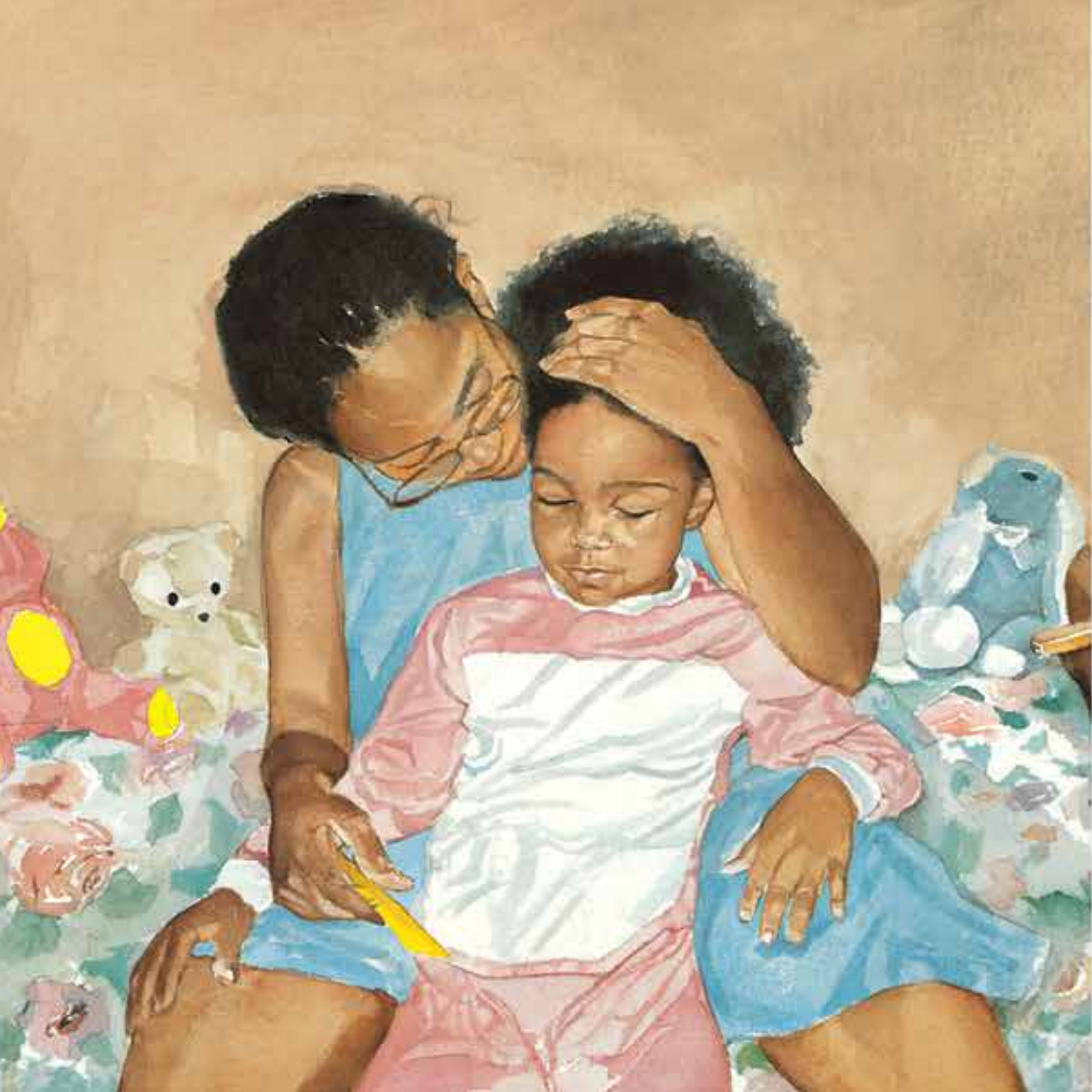
Quando arriva nei punti
particolarmente ingarbugliati,
dove ci sono proprio i nodi,
faccio del mio meglio per non piangere,
trattengo il respiro e schiaccio forte
le mani una contro l'altra
finché non diventano rosse.





Ma qualche lacrima mi scappa sempre.

«Basta, mamma!» grido
quando non sopporto più
il pettine che mi tira i capelli.

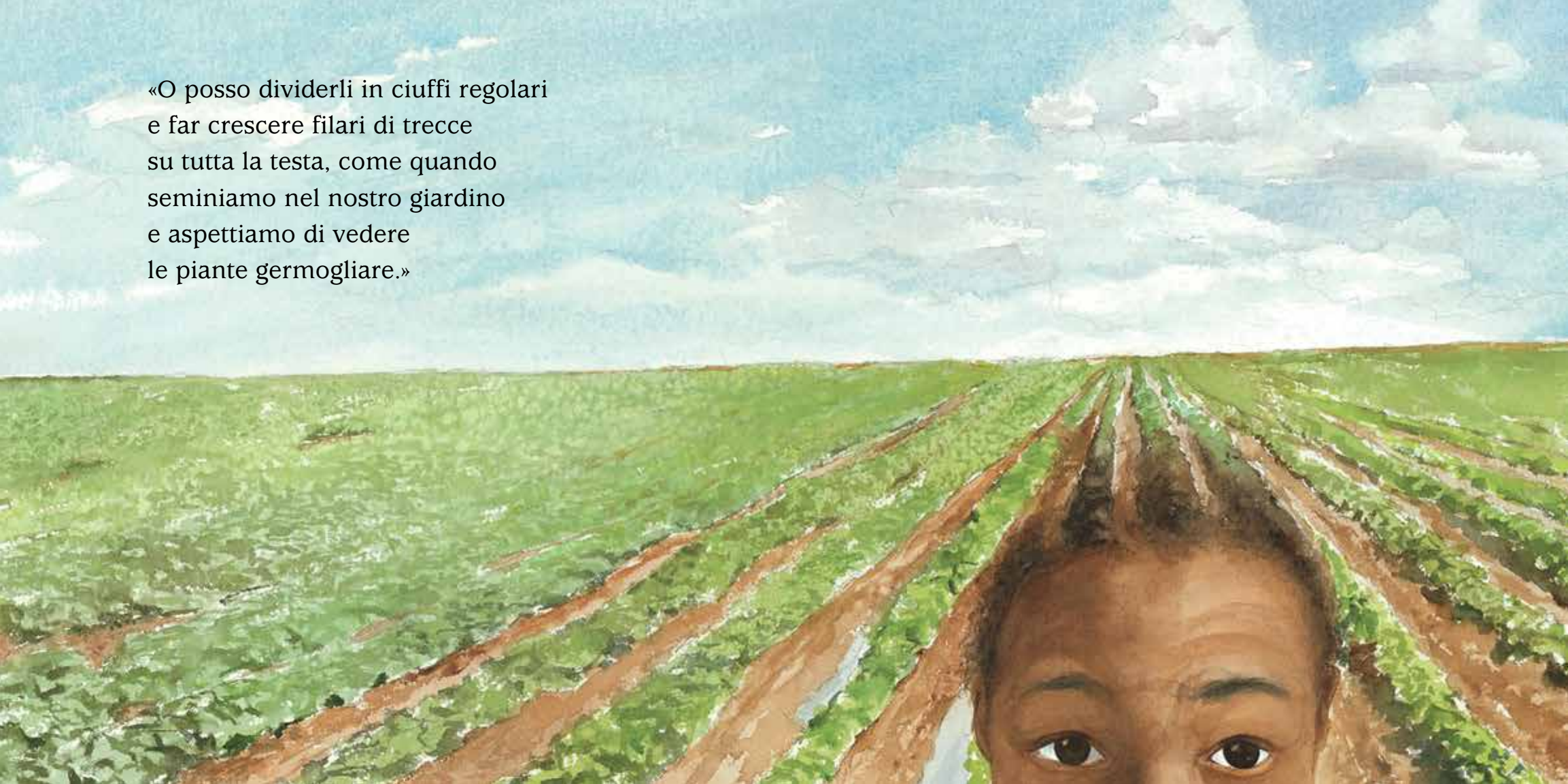


La mamma mette giù il pettine,
mi massaggia dove mi fa male,
poi si china verso di me,
vicina come se dovesse
confidarmi un segreto.
«Sai perché sei così fortunata
ad avere questa chioma di capelli?»
Faccio di no con la testa.
«Perché è bellissima
e puoi portarla in tutti i modi che vuoi.»

«Posso avvolgere e filare i tuoi capelli
in un morbido gomito, come le nostre nonne
facevano con l'arcolaio,
e farne uno chignon piccolo e vaporoso.»



«O posso dividerli in ciuffi regolari
e far crescere filari di trecce
su tutta la testa, come quando
seminiamo nel nostro giardino
e aspettiamo di vedere
le piante germogliare.»





La mattina, prima di andare a far la spesa,
la mamma aggiunge una perlina colorata
alla fine di ogni treccia. Le perline tintinnano
al ritmo dei miei passi e mi aiutano a ricordare
che cosa dobbiamo comperare.

Tic Tac! Din Don! Latte, pane, cioccolato.

La gente per strada mi guarda e sorride
quando ballo al ritmo della musica
che i miei capelli suonano solo per me.
Tic Tac! Din Don!



Ogni tanto li lascio sciolti,
che facciano quello che vogliono,
che vadano dove gli pare e piace.
Allora i miei capelli
mi circondano la testa come un pianeta.
Questi sono i miei ricci Afro.





Amo i miei capelli
perché sono folti come una foresta,
soffici come zucchero filato
e ricci come rami che
si arrampicano su nel cielo,
sempre più in alto fino allo spazio.

Oggi li porto nel modo che preferisco:
due codini che spuntano ai lati della testa
e frullano come ali nell'aria.

Un giorno di questi potrei anche staccarmi da terra
e volare!

